



**Kaiser Karl Gebetsliga für den Völkerfrieden  
Legg di preghiera del B. Imperatore Carlo  
per la pace tra i popoli Italia  
Newsletter mese di Gennaio 2014 dedicato alla Sacra Famiglia**

**Una riflessione sulla Sacra Famiglia**

di Papa Giovanni Paolo II

Io credo che molte persone, pensando alla Sacra Famiglia, vedano degli "eletti" i quali avevano dalla loro parte tutto il cielo con schiere di angeli pronti ad aiutarli e lo sguardo di Dio sempre chino su di loro.

Certamente era così.

Ma gli angeli potevano intervenire nella loro vita solo per informare (l'annunciazione, la fuga in Egitto, il ritorno in Israele...) e l'amorevole sguardo di Dio era pronto per accettare il sacrificio che si stava compiendo sulla terra per redimere il genere umano.

Tutto il resto era fatica, paura, sudore ed angoscia sulla pelle di Giuseppe, Maria e Gesù.

**Penso a Giuseppe.**

Un uomo semplice, buono, che accetta di sposare una giovane ragazza quando lo Spirito Santo aveva già compiuto il suo prodigio su di Lei nello spirito...e si accennava nel corpo. Penso ai dubbi ed alle sofferenze patite da Giuseppe in quel momento, quando rivede Maria che ritorna dal viaggio compiuto per fare visita alla cugina Elisabetta e si rende conto che qualcosa è cambiato in Lei.

Giuseppe che decide ugualmente di sposarla per evitare che fosse considerata adultera, con tutte le aspre conseguenze, di fronte all'intero popolo e che solo dopo il sogno dell'angelo, il quale gli racconta che cosa è accaduto, trova una spiegazione a quei fatti.

Penso a Giuseppe che, da un momento all'altro, deve fuggire e recarsi con la sua famiglia in un paese straniero per salvare la vita del Figlio.

Penso a quei provvidenziali regali dei Re Magi che gli permisero, almeno nei primi tempi, di sopravvivere.

Penso a Giuseppe che tenta di guadagnare qualcosa facendo il falegname, penso a tutte le umiliazioni, le sofferenze, le fatiche di quest'uomo che la sera torna a casa stanco morto ma tenta di non far capire niente alla moglie perché la cosa più importante in quel momento è Gesù.

Penso a Lui come padre.

Penso alle tante case e grotte che hanno ospitato i suoi pensieri e le sue preghiere.

Penso alle tante strade polverose che hanno percorso, penso ai deserti, alla sete ed alla fame che hanno patito; penso a quei piedi che non si fermavano mai ed a quelle mani, mani sante, sempre pronte ad offrirsi.

Alla fine penso a Giuseppe che muore, una volta tornati in Israele, quando Gesù è già un giovanotto ma non ancora quel Gesù che abbiamo conosciuto noi...e che neanche Giuseppe ha conosciuto.

Muore prima ancora che suo Figlio inizi la sua vita pubblica con tutte le sue conseguenze.

Forse Dio non ha voluto che assistesse a quella fine orrenda, gli ha risparmiato quest'ulteriore sofferenza.

Povero Giuseppe: lui è stato la Fede in persona per tutta la vita.

Ha creduto sempre a tutto, in silenzio e senza neanche vedere la potenza di questo suo Figlio putativo che ha difeso a costo di tutta una vita di sacrifici.

Giuseppe c'insegna che cosa significa essere un padre di famiglia.

C'insegna che cosa significa sacrificarsi per essa, sacrificarsi per amore.

### **Penso a Maria.**

Un'umile ragazza promessa sposa a Giuseppe.

Penso a come Lei abbia trovato la forza di affrontare tutto il suo cammino.

Dalla decisione di dire "sì" all'angelo annunciatore a quando ai piedi della croce vedeva morire suo Figlio tra tormenti indicibili.

Penso ai suoi piedi che, infilati in semplici sandali, hanno percorso centinaia di chilometri tenendo Gesù fra le braccia. Penso ai suoi pensieri in quegli anni, alle sue domande ed ai suoi dubbi sul futuro. Penso a quando allattava Gesù, lo cambiava e lo educava. Penso a Lei come mamma.

A Lei che cantava, nelle sere piene di luna in una terra straniera, qualche ninna nanna del suo paese; a Gesù che lentamente si addormentava tra le sue braccia ed a Giuseppe che li guardava in silenzio e lo sguardo si perdeva verso il deserto ed oltre...fino alla loro casa dove un Re voleva uccidere a tutti i costi quel Bambino e che aveva già fatto massacrare centinaia di infanti a Betlemme.

Maria c'insegna cosa sia il silenzio, cosa sia la preghiera ed il sacrificio umile ma dignitoso dei poveri e dei semplici.

### **Penso a Gesù.**

Piccolo Bambino sulle cui spalle pesano tutti i peccati del mondo.

Penso ai suoi pianti per la fame e per la sete.

Penso a tutta la polvere mangiata ed alla sabbia durante i lunghi cammini nel deserto.

Penso al caldo del giorno che rischiava di ucciderlo per disidratazione ad ogni istante ed al freddo che lo attanagliava nelle notti. Penso ai suoi primi pensieri durante l'infanzia.

Ai suoi giochi semplici ed a quegli occhietti vispi che si soffermavano su ogni cosa.

Penso a Lui come bimbo. Un qualsiasi bimbo che cerca la mamma ed il papà e li vede lì, attorno a Lui, che lo guardano e lo coccolano. Penso alle sue manine che si attaccano alla veste della mamma, nelle lunghe giornate torride, mentre Maria è affaccendata a sistemare le poche ed umili cose che si portano dietro.

Penso a quel Bambino, che vede i genitori mettersi a pregare, e che da loro ha imparato tutte le cose di cui aveva bisogno per crescere e diventare un uomo adulto. Gesù c'insegna che anche Lui, il Figlio di Dio, è stato piccolo, indifeso e debole. C'insegna che la sua grandezza è stato nascere in una stalla maleodorante, viaggiare dopo pochi giorni dalla nascita per deserti e montagne e vivere

dell'amore della mamma e del padre. Penso a loro e credo che dovremmo trascorrere qualche istante delle nostre giornate a pensarli, ogni giorno. Loro che hanno trascorso tutta la vita terrena a pensare a noi.

## **PER LA DEVOZIONE , PREGHIERE PER LA VISITA ALLA SACRA FAMIGLIA**

Guidato dalla fede intendo visitare con i santi pastori e i re Magi la grotta di Betlemme nella quale, nel tuo grembo, o Maria, Vergine prima, durante e dopo il parto, nacque il Verbo fatto carne. Deh! per questa visita fammi degno di tutte quelle benedizioni che i santi pastori e i re Magi ricevettero dal tuo Figlio divino. Così sia.  
*Pater, Ave, Gloria*

Guidato dalla fede intendo seguirvi, o Maria e Giuseppe, per la via dell'Egitto, dove fuggiaschi e raminghi vi dirigeste per salvare il vostro divin pargoletto Gesù dalla crudeltà di Erode. Deh! fatemi la grazia che anch'io fugga dalla schiavitù del peccato per salvare l'anima mia dalla morte eterna. Così sia. *Pater, Ave, Gloria.*

Guidato dalla fede mi trattengo con Voi, o Sacra Famiglia Nazarena, nell'umile abitazione in cui per molto tempo alloggiaste nel suolo d'Egitto. Per questa visita, fatemi la grazia che, vivendo sempre umile dinanzi a Dio e nascosto agli uomini, possa avere la sorte di ascoltare e seguire le sante divine ispirazioni, onde salvare l'anima mia. Così sia. *Pater, Ave, Gloria.*

Guidato dalla fede intendo accompagnarvi, o Santi Pellegrini Gesù, Maria e Giuseppe, nel ritorno che faceste dall'Egitto in Giudea e come voi foste sempre obbedienti ai divini voleri, così fate che anch'io obbedisca alla sua divina volontà. Così sia. *Pater, Ave, Gloria.*

Guidato dalla fede intendo trattenermi e abitare con Voi, o Sacra Famiglia Nazarena, nell'umile vostra casetta, perché imparando con voi ad amare e servire Dio, possa con voi partecipare della sua gloria in cielo. Così sia. *Pater, Ave, Gloria.*

Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il cuore e l'anima mia. Gesù, Giuseppe e Maria, assistetemi nell'ultima agonia. Gesù, Giuseppe e Maria, spiri in pace con voi l'anima mia.

## **CONSACRAZIONE ALLA SACRA FAMIGLIA**

*(Approvata dal Papa Alessandro VII, 1675)*

Gesù, Maria, Giuseppe, che avete composto la più casta, la più perfetta, la più Santa Famiglia che ci sia mai stata, per essere il modello di tutte le altre, io (*nome*) alla presenza della Santissima Trinità, Padre e Figlio e Spirito Santo e di tutti i Santi e Sante del Paradiso, oggi scelgo voi e i santi Angeli per miei protettori, patroni e avvocati e mi dono e consacro interamente a voi, facendo un fermo proposito e una forte risoluzione di non abbandonarvi mai né di permettere che sia detta o fatta alcuna cosa contro il vostro onore, per quanto è in mio potere. Vi supplico dunque di ricevermi per vostro servitore, o servo perpetuo; assistetemi in tutte le mie azioni e non abbandonatemi nell'ora della morte. Amen.

## *Intenzioni di preghiera*

Per la famiglia, perché senta ogni giorno la necessità di una continua ricerca della santificazione di tutti i suoi componenti e di ciascuno di essi, nel proprio stato di vita e secondo la vocazione ricevuta da Dio, che mette nel cuore di ognuno il continuo slancio alla conversione e alla santità vera

Per questo ti preghiamo

Signore Gesù, che sei stato presente alle nozze di Cana compiendovi il primo miracolo benedici l'amore che fonda le famiglie affinché esso sia gratuito, casto, fedele, generoso, sia segno del mistero della Trinità e mostri che il significato della Vita umana va ricercato nella sua provenienza dall'Amore e nella sua destinazione all'Amore

Per questo ti preghiamo

Per le famiglie cristiane, perché, al loro interno e nelle situazioni in cui vivono, sappiano capire le necessità dei membri più esposti al disagio e alla sofferenza, valorizzandone la presenza, senza far sentire nessuno superfluo o inutile alla costruzione di una società più giusta e attenta ai problemi del prossimo

Per questo ti preghiamo

Per la famiglia, perché si apra al dono della vita, nell'impegno affinché l' inestimabile valore che essa costituisce non solo per la fede cristiana, ma anche e soprattutto per la società, sia considerato da tutti come il bene assoluto e primario da difendere, promuovere e sostenere con tutti i mezzi possibili...

Per questo ti preghiamo

Per la famiglia, perché si apra con fiducia alle scelte di vita più svariate che i figli possono manifestare ai genitori, nel rispetto di quella che viene accolta come vocazione e Volontà di Dio sulla vita di ciascuno, e perché tutti si impegnino nella preghiera vicendevole

Per questo ti preghiamo

Per le famiglie in difficoltà, divise, fallite, affinché non venga mai meno l'apertura alla speranza e alla provvidenza, la fiducia e l'attenzione ai figli, spesso vittime innocenti e inconsapevoli dell'egoismo dei grandi.

Preghiamo

# CONVEGNO A BOLOGNA

CENTRO DI STUDI STORICO MILITARI  
"GENERALE GINO BERNARDINI"  
c/o U.N.U.C.I. Via Marsala, 12 – 40126 Bologna  
[www.centrostudimilitari.it](http://www.centrostudimilitari.it)

**Il Beato Carlo I d'Asburgo – ultimo Imperatore d'Austria-Ungheria –  
VENERDI 24 GENNAIO 2014 – ORE 17,30 –  
nel Salone d'onore del Circolo Ufficiali dell'Esercito di Bologna, Via Marsala, 12.**

La manifestazione, con la quale vengono inaugurate le attività storico-culturali del Centro per l'anno 2014, avrà per tema:

**"UN CUORE PER LA NUOVA EUROPA – IL BEATO CARLO I° d'ASBURGO, NEL SUO TEMPO,  
PROFEZIA DELL'EUROPA DI DOMANI"**

(Il 3 ottobre 2004, S.S. Papa Giovanni Paolo II, con la beatificazione in San Pietro a Roma, elevava alla gloria degli altari Carlo d'Asburgo, l'Imperatore che dal trono d'Austria, attraverso la via regale della Croce di Cristo, ha scalato la vetta più sublime: la santità.)

Per tale importante e significativo avvenimento, che non ha precedenti nella storia del Centro, avremo l'onore di ospitare, in qualità di Relatori, le seguenti personalità:

- S.A.I.R. l'Arciduca Martino d'Asburgo-Este, nipote dell'ultimo Imperatore dell'Austria-Ungheria e del Duca Amedeo d'Aosta, morto in prigionia a Nairobi nel 1942;
- Il Prof. Roberto Coaloa, docente di Storia Contemporanea all'Università di Torino,
- Il Prof.Dott. fra Massimo Mancini O.P. Professore di Storia della Chiesa allo "Studium Generale Marcianum" di Venezia.

Sarà presente una rappresentanza dei "Tiroler Kaiserjäger", in grande uniforme, con bandiera, provenienti da Jenbach (Austria) e alcune "Guardie" del "Battaglione Estense" di Modena.

Al termine, alle ore 20,00 circa, verrà offerta una cena in onore degli illustri ospiti, alla quale sarà particolarmente gradita la partecipazione di Soci e Amici del Centro, che potranno prenotarsi, fin d'ora, e comunque entro lunedì 20 gennaio, telefonando al (349-24.00.105).

Con viva cordialità, andando incontro al Nuovo Anno con fede e rinnovata speranza.

Il Presidente  
Col.g.(alp)r.Luciano Salerno

## GEBETSLIGA - DELEGAZIONE di PIACENZA

Cari amici della GEBETSLIGA, la nostra Delegazione piacentina si appresta a compiere il primo anno di vita: abbiamo infatti preso le mosse ufficialmente ( dopo l'incontro preparatorio del 7 dicembre 2012 in S.Giorgino ) il **9 gennaio**



**2013**, giorno in cui, ricevuti dal **Vescovo Mons.Gianni Ambrosio** ( io, don Arnaldo, don Romano, Ivo Musajo Somma, Carlo Emanuele Manfredi e Gianni Costanzo ), abbiamo ricevuto da lui il benedicente consenso a partire con



la Delegazione ( formalizzato poi per iscritto ). L'avvio operativo è stato poi il **convegno del 13 aprile**



onorato dalla presenza dell'**Arciduca Martino d'Austria Este**. Più recentemente, la conferenza del



**Prof.Barzanò**. E, mese dopo mese, **i nostri INCONTRI di SPIRITUALITA'**, nei quali, guidati dal nostro Assistente Don Romano, abbiamo offerto al Signore il nostro impegno attraverso la mediazione del BEATO CARLO.

Vogliamo dunque aprire il 2014 ricordando ( **contiamo sulla presenza di voi tutti!** ), ad anniversario, la nostra prima annata con una

### **Santa Messa** in rito romano tradizionale

celebrata dal nostro Assistente Don Romano Pozzi giovedì **9 gennaio 2014**

alle ore **18,30** nella chiesa di San Giorgio in Sopramuro

#### IL DELEGATO

**Delegato: Prof.Maurizio Dossena**

mauriziodossena@virgilio.it 339/6491798 0523/591510

Addetto Culturale: Dott.Ivo Musajo Somma

Assistente Ecclesiastico: Don Romano Pozzi

Sito ufficiale della Gebetsliga in Italia: [www.beatocarloinitalia.it](http://www.beatocarloinitalia.it)

## **GEBETSLIGA DI BERGAMO**

**SABATO 25 GENNAIO 2014, alle ore 16**, presso il **Monastero di San Benedetto in Bergamo-via S. Alessandro** - recita del S. Rosario e catechesi tenuta da Don Maurizio Rota sulla Dottrina sociale della Chiesa.

Un cordiale augurio di buon anno.

Per la Gebetsliga - Rappresentanza di Bergamo  
L. Pedrone

## **GEBETSLIGA DI BRESCIA**

La veglia di preghiera per il mese di gennaio a Brescia nella parrocchia di San Gottardo si terrà venerdì 4 gennaio alle ore 20,30

Pregheremo in maniera speciale il Beato Carlo e la sua Spasa Zita per le famiglie invocandoli patroni della vita familiare

Dio vi benedica

Don Arnaldo

Sabbioneta 3 sabato del mese alle 9,30

## **GEBETSLIGA DI CREMONA**

**11 gennaio alle ore 8**

Padre Attilio celebra la S.Messa mensile per i devoti al Beato Carlo di Cremona presso l'**Eremo interno al Convento dei Frati Cappuccini** di via Brescia. Nel corso della Liturgia ricorderemo anche il nostro caro amico Valter Zagni.

**18 gennaio alle ore 9.30**

presso la **chiesa dell'Incoronata a Sabbioneta**, l'Assistente Spirituale, Don Samuele Riva, celebra la S. Messa mensile in memoria del Beato Carlo.

Mauro Faverzani, delegato

## **AVVISI:**

**Stiamo aggiornando il sito nella sezione “storico eventi” con le relazioni dei vari eventi dei mesi scorsi per concludere l’aggiornamento dell’ anno 2013 che ha visto varie iniziative, tutte ben organizzate e riuscite.**

**Si ricorda sempre di promuovere l’adesione alla newsletter del sito presso amici e conoscenti.**

**Nel 2014 sarà importante istituire nuovi gruppi di preghiera provinciali la dove non siano ancora ufficializzati, sacerdoti e laici che fossero disponibili nelle proprie province si mettano in contatto col delegato nazionale, don Arnaldo Morandi, per la semplice procedura di attivazione.**